

## CORLEONE

Corleone è un comune in provincia di Palermo. Come molti altri paesi dell'entroterra siciliano, fa del lavoro della terra la fonte principale d'impiego per la popolazione. Per anni conosciuta come la "città delle cento chiese", a dimostrazione di una ricchissima proposta artistica e culturale, dalla seconda metà del Novecento diviene famosa in tutto il mondo per il legame con Cosa Nostra. Prima per la saga del Padrino di Francis Ford Coppola, poi per aver dato i natali ad uno dei più spietati e crudeli boss mafiosi: Salvatore Riina, detto Totò.



Salvatore Riina, detto Totò, nasce a Corleone il 16 novembre 1930. Di famiglia contadina, fin dall'adolescenza manifesta una indole violenta che lo spinge ad avvicinarsi alla banda criminale di Luciano Liggio, al servizio del boss di Corleone Michele Navarra. Quest'ultimo è a capo della vita quotidiana di Corleone, gestisce il territorio e costituisce una figura di riferimento per la comunità locale con il suo lavoro come medico del paese.

La banda, inizialmente dedita a furti di bestiame e piccoli crimini, inizia ad acquisire sempre più potere fino rovesciare l'autorità fino ad allora indiscussa del boss Navarra, ucciso in un agguato nell'agosto 1958. Con Liggio, e soprattutto con l'avanzata di Riina e Provenzano, il clan dei corleonesi inizia la lenta avanzata dalla provincia verso Palermo: negli anni Settanta al vertice della Commissione di Cosa Nostra siedono Gaetano Badalamenti, boss di Cinisi, Stefano Bontate, boss di Villagrazia, e Luciano Liggio. Con l'arresto di quest'ultimo nel 1974, prende il

suo posto Riina. Grazie alla sua abilità nello stringere alleanze con i più importanti boss mafiosi, tra cui Michele Greco, e nell'infiltrare suoi uomini fidati nelle varie province della Regione, nel giro di poco tempo arriva ad essere il capo indiscusso di Cosa Nostra. La svolta arriva alla fine degli anni Settanta quando da Corleone iniziano due conflitti paralleli. Uno interna a Cosa Nostra, con l'eliminazione di tutte le famiglie palermitane che potevano intendersi d'intralcio all'ascesa al potere di Riina. E, soprattutto, uno esterno: per la prima volta nella sua storia, la mafia siciliana scatena una guerra contro le istituzioni. Tra il 1979 e il 1983 si sveglia «un'anima terroristica mai vista prima» che raggiungerà l'apice con le stragi del 1992. Con i corleonesi cambia modo di intendere la mafia e di combatterla.



**Piazza Nascè, Corleone (PA)**